

# Scritte e insulti contro i preti e Mantovano Imbrattata la Madonna

*Nel mirino la chiesa di San Sabino, vernice rossa su una statua. In Procura l'informativa Digos*

di Paola ANCORA

La statua della Madonna imbrattata di vernice rossa. E sui muri della chiesa, con la stessa vernice, scritte ingiuriose contro la chiesa, Dio e Alfredo Mantovano, ex sottosegretario all'Interno, tornato da qualche anno alla magistratura. La notte fra domenica e lunedì i vandali hanno preso di mira la parrocchia di San Giovanni Battista, in via Novara, al quartiere Stadio, violando la statua e riempiendo le pareti intorno di scritte come "Dio è trans", "Prete pedofili", "Mantovano talebano".

La parrocchia è la stessa che, poco più di una settimana fa, insieme ad Alleanza Cattolica, aveva organizzato un convegno sulla famiglia invitando proprio Mantovano e provocando così la protesta delle associazioni che si battono per le unioni civili e i diritti delle coppie omosessuali.

Lo sfregio di ieri è da ricollegare, quindi, alla manifestazione di dieci giorni fa, che alcuni gruppi isolati di antagonisti hanno cavalcato accendendo la miccia dello scontro, sedato soltanto grazie all'intervento della Digos. E proprio la Digos, ieri mattina, ha effettuato un sopralluogo, raccolto fotografie e notizie che confluiranno nell'informativa da consegnare al procuratore aggiunto Antonio De Donno, titolare delle inchieste che sono state aperte negli ultimi mesi su contestazioni e danneggiamenti provocati durante le manifestazioni della sinistra antagonista e dell'estrema destra.

Il tema dei diritti civili e degli omosessuali resta un terreno di scontro battutissimo. Dieci giorni fa, i volantini contro Adriana Poli Bortone, Simona Manca e Saverio Congedo, appiccicati sui muri del centro pro-

prio accanto a quelli che pubblicizzavano il presidio antifascista che, da lì a poche ore, si sarebbe tenuto in piazza Sant'Oronzo. Dopo la manifestazione, alcuni dei partecipanti si sono spostati davanti alla parrocchia di San Giovanni Battista per unirsi alla protesta contro Alleanza Cattolica. Il piazzale davanti alla chiesa era presidiato dai reparti speciali di carabinieri e Polizia. All'interno si svolgeva l'incontro con Mantovano dal titolo "Guerra alla famiglia naturale: ideologia del gender, unioni civili, matrimoni omosessuali". Fuori, l'associazione "LeA-Liberamente e Apertamente", insieme ad altre realtà associative più piccole, manifestava sventolando lo slogan "Ma quale guerra? Chiediamo solo uguali diritti per tutti".

Un copione già visto, in città, in almeno altre due occasioni. A febbraio 2014, quando sempre Alleanza Cattolica organizzò una conferenza sul futuro della famiglia e poi nel maggio scorso, durante la veglia delle "Sentinelle in piedi", movimento di protesta a difesa della "famiglia tradizionale". Anche allora ci furono proteste di "LeA", polemiche feroci sui diritti civili

## Il precedente

Dieci giorni fa scontri in occasione di convegno sulla famiglia in parrocchia

li e sulla Legge Scalfarotto che introduce il reato di omofobia. Ma lo scontro sembra acuirsi ogni volta di più nonostante, proprio durante il periodo caldo della candidatura a "Capitale europea della Cultura", il sostegno di Lecce2019 al Gay Pride e poi al Rainbowday organizzato proprio da "LeA" avesse fatto pensare che la strada del confronto e del riconoscimento pubblico di coppie di fatto e omosessuali cominciasse ad aprirsi anche nella Lecce più conservatrice.

Sarà ora la Procura a cercare di capire chi siano gli autori degli atti vandalici alla parrocchia di San Giovanni Battista e se e quali collegamenti ci siano anche con coloro che, nascosti dietro un volantino anonimo, hanno ingiuriato e diffamato - queste le ipotesi di reato sulle quali si indaga - alcuni politici della città.



La statua della Madonna alla parrocchia di San Giovanni Battista al quartiere Stadio. Nella notte fra domenica e lunedì è stata imbrattata di vernice rossa dai vandali. A sinistra le scritte ingiuriose comparse proprio sui muri della chiesa contro Dio, i preti e l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano

